

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Milano fiacca: Bper, Ubi e Unicredit cedono il 2%

Titoli bancari ancora in sofferenza a Piazza Affari. Bper ha ceduto il 2,2%, Ubi il 2,1%, Unicredit il 2%. Deboli anche Unipol (-1,9%), Fineco (-1,8%).



Granulati Zandobbio sbarca in Cina

La commessa. L'azienda orobica ha fornito la speciale pavimentazione del nuovo terminal crociere di Hong Kong. Il 65% del volume d'affari grazie all'export. «In forte crescita il fatturato dei nostri prodotti più innovativi»

MARIAGRAZIA MAZZOLENI

Batte la concorrenza cinese in casa sua e lo fa grazie a un'imitazione». Sarà inaugurato a settembre Ocean Terminal, il nuovo terminal crociere di Hong Kong, lastricato, letteralmente, da Granulati Zandobbio. L'azienda bergamasca si è infatti aggiudicata la fornitura di 5.500 metri quadri di «l'Altra Pietra», la pavimentazione in gres porcellanato che imita la pietra naturale.

«Quando lo studio di progettazione Foster and Partners Hong Kong è venuto a conoscenza del nostro prodotto, ha modificato il capitolato dell'opera, che prima prevedeva la posa di pietra naturale, preferendo la nostra soluzione. Non si tratta solo di un risparmio economico (il gres può costare fino ad 30% in meno della pietra), ma soprattutto di vantaggi pratici. È antiscivolo, resistente al gelo, e facile da pulire, visto che non assorbe; oltre a consentire la qualità omogenea di tutta la fornitura anche per grossi quantitativi».

A spiegare le proprietà del materiale è Alberto Sottocornola, responsabile della qualità e ultimo ingresso nell'azienda di famiglia, oggi alla quarta generazione. A guidare l'impresa, fondata con un magazzino edile e un'attività di cava a Zandobbio - nel 1929 dal bisnonno Gino Sottocornola, ci sono oggi il padre, Mario, amministratore de-

legato e i tre fratelli di Alberto: Gianni, direttore generale; Roberto responsabile della manutenzione e dei nuovi impianti e Nicola responsabile commerciale e degli acquisti. «L'impresa funziona perché ogni generazione - puntualizza Mario Sottocornola - ha saputo creare qualcosa di nuovo, un valore aggiunto sentito come proprio e per cui vale la pena impegnarsi al meglio».

La nuova frontiera della Granulati, specializzata nella produzione e distribuzione di ciottoli, pietre naturali e granulati, è stata quella di puntare su materiali innovativi e diventare punto di riferimento per l'arredo e il designer degli ambienti esterni. E i risultati non mancano: dal 2015 al 2016 il fatturato è passato da 27 a 34 milioni di euro e il trend positivo è assicurato anche per quest'anno. «Siamo cresciuti, seppure con percentuali più basse, anche negli anni più difficili della crisi - sottolinea Alberto Sottocornola - spostandoci dalla distribuzione tipica per l'industria del vetro, dell'acciaio e dei prefabbricati al prodotto di design per l'architettura d'esterni e la progettazione di paesaggi». Che ormai spazia in tutto il mondo: dall'Europa all'Australia, passando per Stati Uniti, Giappone, Arabia Saudita, Israele e Libano. Il 65% del volume d'affari è dovuto al mercato estero.

Con 45 dipendenti e 5 siti (sparsi tra Zandobbio e Bolgare su un'area complessiva di 200.000 metri quadri) la Granulati Zandobbio fornisce di ciottoli i magazzini dei garden center e la grande distribuzione: tra i suoi clienti ci sono Obi, Leroy Merlin, Auchan e Castorama. «Per il momento questa produzione rappresenta ancora



Il cantiere ancora aperto del nuovo terminal crociere di Hong Kong: il materiale per la pavimentazione è della Granulati Zandobbio

Il 23 settembre

Open day, a Bolgare attesi buyers e architetti stranieri

Sarà svelato il 27 settembre, in occasione dell'open day dell'azienda, il nome del vincitore della progettazione della nuova sede, che sorgerà nel sito di Bolgare. Il bando internazionale si è chiuso lo scorso 30 giugno e la giuria è al lavoro per scegliere il migliore (che riceverà un premio di 12.000 euro) tra i 153 professionisti che hanno partecipato. Durante l'open day

sarà allestita una mostra con tutti gli elaborati. I lavori per la nuova sede - realizzata nell'area «Stone City» ex Marmi Mecca e visibile dall'autostrada A4 - sono previsti per il 2019. E sempre «Stone City», con i suoi 5.000 metri quadri di parco tra giardini, giochi d'acqua e monoliti, ospiterà il 26 settembre, in colla-

borazione con Marmomac (la Fiera internazionale di marmo, design e tecnologie che si tiene a Verona), una delegazione di un centinaio di buyers e architetti stranieri in visita alla Granulati Zandobbio. «Stone city - commenta il responsabile della qualità, Alberto Sottocornola - da strumento promozionale dell'azienda è diventato in questi anni un luogo di ispirazione per gli appassionati di paesaggismo, di architettura, ma anche del semplice fai da te che da sempre sono i nostri clienti». M.M.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

un buon 70% della nostra attività - continua Alberto Sottocornola - ma in fortissima crescita adesso ci sono i prodotti più innovativi». Tra cui una soluzione tecnica a gabbioni, per realizzare recinzioni e muri di contenimento decorativi (utilizzata per il teatro multifunzionale «Il Maggiore» a Verbania), senza l'utilizzo del cemento. «L'impatto ambientale è molto basso e il materiale può essere smantellato e poi riutilizzato di nuovo. Sono prodotti utilizzati da anni nel Nord Europa - conclude Alberto Sottocornola - paesi a cui vogliamo ispirarci».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Made in Bergamo la App per il viaggiatore «social»

Mywowo (My Wonderful World) racconterà le meraviglie del mondo al mondo intero. Questo è l'auspicio degli ideatori della App made in Bergamo che vuole far concorrenza al tradizionale mondo delle audioguide raccontando il Duomo di Milano o Buckingham Palace in modo divertente e pratico, scaricando i contenuti direttamente sul proprio smartphone o tablet, senza dover più noleggiare la strumentazione. «Così

si tagliano costi e tempi di attesa» spiegano dalla società che ha sede a Seriate. Mywowo è speakerata in 7 lingue, approdata il 1° di agosto sulle piattaforme Google Play e iTunes e scaricabile gratuitamente fino al 30 settembre, propone una narrazione costruita ad hoc (a cura dell'autore tv Davide Tortorella e dello storico d'arte Stefano Zuffi) che include quelle curiosità carpite dagli autoctoni e introvabili sulle guide isti-

tuzionali. Poi sarà acquistabile a 0,99 centesimi (rinnovi e aggiornamenti inclusi), prezzo popolare scelto non a caso, in linea con Whatsup a cui si ispira. «Puntiamo a fare grossi numeri, 1 milione di utenti entro dicembre 2018» spiega Stratos Baschenis, amministratore delegato e fondatore della società. Che con il sostegno di partner finanziari tra cui Bpc Investment (di cui lo stesso Baschenis è presidente), la società Oxer e



Mywowo sullo smartphone

Tamburi Investment Partner, ha fondato la società Mywowo. L'headquarter è nell'hinterland e a settembre sarà pronta una nuova sede (sempre a Seriate) dove lo staff di circa 15 persone lavorerà allo sviluppo della App. Una settantina i professionisti che hanno collaborato alla nascita dell'applicazione. «Ho maturato l'idea di creare questa App proprio mentre ero in viaggio con la mia famiglia perché mi è capitato di dover affrontare lunghe code e costi di un certo tipo per noleggiare l'audioguida». Secondo Baschenis «sul mercato mancava un'applicazione con le caratteristiche di Mywowo. Se viaggiare ha mostrato d'essere un diritto di tutti, allora lo deve essere anche il

conoscere ciò che ci circonda, in modo semplice e divertente». Al momento Mywowo racconta con migliaia di file (tra le 3 alle 6 ore di narrazione) 11 città (Venezia, Milano, Torino, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Parigi, Londra, Barcellona e Madrid), a breve saranno aggiunte New York, Tokio, Singapore, Budapest, Atene, Praga, Berlino.

A caratterizzare la App, la condivisione dei contenuti. Oltre alla sezione «professional» c'è quella «social» dove chiunque può postare un testo e speakerare il suo monumento preferito. Se raggiunge i 300 like, allora Mywowo si impegna a tradurlo in 7 lingue.

Diana Noris

©RIPRODUZIONE RISERVATA